Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 274

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 14 novembre 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 ottobre 1958.

Denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso, loro ripartizione in gruppi e caratteristiche di ciascuna varietà.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2 della legge 18 marzo 1958, n. 325, concernente la disciplina del commercio interno del riso;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

La denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso, la loro ripartizione in gruppi e le caratteristiche di ciascuna varietà, con la indicazione delle tolleranze consentite e dei relativi limiti, sono determinate, per gli effetti della legge 18 marzo 1958, n. 325, e per l'annata agraria 1957-58, con le tabelle annesse al presente decreto e firmate dai Ministri proponenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 1958

GRONCHI

FERRARI AGGRADI — BO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1958
Registro n. 18, foglio n. 183

ALLEGATO N. 1

Denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso e loro attribuzione al gruppo di appartenenza.

RISONE	RISO
Varietà comune:	*Varietà comune:*
Originario o Americano 1600	Originario o Americano 1600
Onsen	Onsen
Balilla	Balilla
Bellardone	Bellardone
Ronco	Ronco
Pierrot	Pierrot
S Michele	S Michele
Agostano	Agostano
R 253 - Balillone	R 253 - Balillone
G Fiorina	G Fiorina
Balilla a grana grossa	Balilla a grana grossa
Balocco	Balocco
Baraggia	Baraggia
Varietà semifino:	*Varietà semifino:*
Precoce 6 (P 6)	Precoce 6 (P. 6)
Maratelli	Maratelli
Precoce Rossi	Precoce Rossi
Ardizzone	Ardizzone
Stirpe 136	Stirpe 136
Vialone nano	Vialone nano
Precoce Corbetta	Precoce Corbetta
Franco Roncarolo	Franco Roncarolo
Allorio	Allorio
Roberto Forni	Roberto Forni
Roverbella	Roverbella
Ferraris	Ferraris
Stirpe 115	Stirpe 115
Pedrola	Pedrola
Varietà fino:	*Varietà fino:*
Rinaldo Bersani	Rinaldo Bersani
Razza 77	Razza 77
Lomello	Lomello
Gigante Vercelli	Gigante Vercelli
S Gaudenzio	S Gaudenzio
Rizzotto	Rizzotto
Vialone	Vialone
Vialone La Ferla	Vialone La Ferla
Galmozzi	Galmozzi
Colosso	Colosso
Stirpe 401	Stirpe 401
S Giacomo	S Giacomo
Senatore Novelli	Senatore Novelli
G Camillo	G Camillo
G Amalia	G Amalia
S Domenico	S Domenico
Olmo	Olmo
Olcenengo	Olcenengo
Trionfo Fassone	Trionfo Fassone
Varietà superfino:	*Varietà superfino:*
Carnaroli	Carnaroli
Arborio	Arborio
A 3 - Marchetti	A 3 - Marchetti
Razza 82 - Chiappelli	Razza 82 - Chiappelli
Sesia	Sesia

ALLEGATO N 2

Caratteristiche dei risi di varietà comune

Per ogni varietà sono fissati· razza - gruppo - lunghezza - forma - grossezza - perla - striscia - dente - sezione.

Americano 1600 o originario:

Varietà tipo comune - corto - tondo - piccolo - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - sezione tondeggiante

Onsen·

Varietà tipo comune - corto - tondo - piccolo - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Balilla o Ardito·

Varietà tipo comune - corto - tondo - piccolo - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa tozza - sezione tondeggiante.

Bellardone:

Varietà tipo comune - corto - tondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente sfuggente - testa normale - sezione schiacciata.

Ronco:

Varietà tipo comune - corto - tondo - medio - perla assente - striscia breve - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Pierrot·

Varietà tipo comune - semilungo - semitondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente sfuggente - testa normale - sezione schiacciata.

S. Michele.

Varietà tipo comune - corto semitondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Agostano:

Varietà tipo comune - corto - tondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Record 253 o Balillone·

Varietà tipo comune - corto - tondo - medio - perla laterale estesa - striscia breve - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Balilla a grana grossa:

Varietà tipo comune - semilungo - semitondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente normale - testa oblunga - sezione tondeggiante

G Fiorina·

Varietà tipo comune - semilungo - semiaffusolato - medio - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Balocco

Varietà tipo comune - semilungo - tondo - medio - perla assente - striscia assente - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante

Baraggia

Varietà tipo comune - semilungo - semitondo - medio - perla centrale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa normale - sezione schiacciata

ALLEGATO N 3

Caratteristiche dei risi di varietà semifino

Per ogni varietà sono fissati razza - gruppo - lunghezza - forma - grossezza - perla - striscia - dente - sezione.

Precoce 6 (P 6)

Varietà tipo semifino - semilungo - semitondo - medio - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente normale - testa oblunga - sezione schiacciata.

Precoce Rossi:

Varietà tipo semifino - semilungo - tondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante

Precoce Corbetta:

Varietà tipo semifino - semilungo - tondo - medio - perla laterale estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante

Franco Roncarolo

Varietà tipo semifino - semilungo - tondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Allorio

Varietà tipo semifino - semilungo - semiaffusolato - medio - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa regolare - sezione schiacciata.

Roberto Forni:

Varietà tipo semifino - semilungo - tondo - medio - perla laterale estesa - striscia breve - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Roverbella:

Varietà tipo semifino - semilungo - semitondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa normale - sezione schiacciata.

Ferraris:

Varietà tipo semifino - semilungo - tondo - medio - perla centrale estesa - striscia allungata - dente normale - testa tozza - sezione tondeggiante.

Stirpe 115·

Varietà tipo semifino - semilungo - semitondo - grosso - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Maratelli:
Varietà tipo semifino - semilungo - tondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente pronunciato - testa asimmetrica - sezione tondeggiante.

Ardizzone
Varietà tipo semifino - semilungo - affusolato - medio - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione schiacciata

Vialone nano
Varietà tipo semifino - semilungo - tondo - medio - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa tozza - sezione tondeggiante.

Pedrola
Varietà tipo semifino - semilungo - semitondo - medio perla centrale estesa - striscia assente - dente sfuggente - sezione schiacciata - testa regolare.

ALLEGATO N. 4

Caratteristiche dei risi di varietà fino

Per ogni varietà sono fissati: razza - gruppo - lunghezza - forma - grossezza - perla - striscia - dente - sezione.

Rinaldo Bersani (R. B.):
Varietà tipo fino - molto lungo - affusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

Lomello
Varietà tipo fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Gigante Vercelli
Varietà tipo fino - lungo - semitondo - grosso - perla centrale estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante

S. Gaudenzio
Varietà tipo fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente pronunciato - testa oblunga sezione schiacciata.

Vialone
Varietà tipo fino - semilungo - tondo - medio - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa normale - sezione schiacciata

Vialone La Perla:
Varietà tipo fino - lungo - semitondo - grosso - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa normale - sezione schiacciata

Galinozzi
Varietà tipo fino - molto lungo - semiaffusolato - grosso - perla centrale molto estesa - striscia allungata - dente pronunciato - testa normale - sezione tondeggiante.

Colosso
Varietà tipo fino - molto lungo - semiaffusolato - molto grosso - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione schiacciata.

Stirpe 401
Varietà tipo fino - molto lungo - semitondo - molto grosso - perla laterale estesa - striscia allungata - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

S. Giacomo
Varietà tipo fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale estesa - striscia allungata - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Senatore Novelli:
Varietà tipo fino - molto lungo - affusolato - molto grosso - perla assente - striscia assente - dente normale - testa oblunga - sezione schiacciata.

G. Camillo:
Varietà tipo fino - lungo - affusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente pronunciato - testa normale - sezione tondeggiante.

G. Amalia:
Varietà tipo fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla centrale poco estesa - striscia breve - dente sfuggente - testa normale - sezione schiacciata.

Rizzotto:
Varietà tipo fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia allungata - testa oblunga - dente sfuggente - sezione tondeggiante.

Razza 77:
Varietà tipo fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa oblunga - sezione schiacciata.

S. Domenico
Varietà tipo fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

Olmo
Varietà tipo fino - lungo - allargato - grosso - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa normale - sezione schiacciata.

Ulcenengo:
Varietà tipo fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia breve - testa oblunga - sezione tondeggiante

Trionfo Fassone:
Varietà tipo fino - semilungo - affusolato - medio - perla assente - striscia lunga - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

ALLEGATO N. 5

Caratteristiche dei risi di varietà superfino

Carnaroli:
Varietà tipo superfino - molto lungo - semiaffusolato - molto grosso - perla estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga sezione tondeggiante.

Arborio.
Varietà tipo superfino - molto lungo - semitondo - molto grosso - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

1 3 - Marchetti:
Varietà tipo superfino - molto lungo - semitondo - molto grosso - perla centrale poco estesa - striscia breve - dente pronunciato - testa normale - sezione schiacciata.

Razza 82 - Chiappelli:
Varietà tipo superfino - molto lungo - affusolato - grosso - perla assente - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Sesia
Varietà tipo superfino - molto lungo - affusolato - molto grosso - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione schiacciata

ALLEGATO N. 6

Tolleranze consentite per le varietà di riso

Comune

Grane striate rosse	3 %	
Disformità naturali ed impurità varietali	10 %	
Grane gessate	3 %	Tali tolleranze sono sommabili fino ad un massimo del 4 % fermi restando i massimi per ciascun difetto.
Grane vaiolate	1,50 %	
Grane macchiate	0,50 %	
Grane ambrate	0,25 %	
Grane gialle	0,05 %	
Rottura	3 %	

Semifino:

Grane striate rosse	3 %	
Disformità naturali ed impurità varietali	10 %	(massimo di impurità varietali 6 %).
Grane gessate	2 %	
Grane vaiolate	1 %	Tali tolleranze sono sommabili fino ad un massimo del 3 %.
Grane macchiate	0,25 %	
Grane ambrate	0,25 %	
Rottura	3 %	

Limitatamente al Maratelli le disformità naturali ed impurità varietali sono fissate al 20 % con un massimo di impurità varietali del 7 %.

Fino:

Grane striate rosse	3 %	
Disformità naturali ed impurità varietali	12 %	(massimo di impurità varietali 5 %)
Grane gessate	2 %	
Grane vaiolate	1 %	Tali tolleranze sono sommabili fino ad un massimo del 3 %.
Grane macchiate	0,25 %	
Grane ambrate	0,25 %	
Rottura	3 %	

Limitatamente al Vialone le disformità naturali ed impurità varietali sono fissate al 20 % con un massimo di impurità varietali del 5 %.

Superfino:

Grane striate rosse . .	3 %	
Disformità naturali ed impurità varietali . . .	12 %	(massimo di impurità varietali 5 %).
Grane gessate . .	2 %	
Grane vaiolate . . .	1 %	Tali tolleranze sono sommabili fino ad un massimo del 2,50 %
Grane macchiate	0,25 %	
Grane ambrate . .	0,25 %	
Rottura	3 %	

Limitatamente all'Arborio la tolleranza di grane gessate può essere del 3 %.

ALLEGATO N. 7

NOTE GENERALI

1. I risi comuni aventi una percentuale di granelle striate rosse superiore al 5 % debbono essere venduti come « Risi Comuni Ostigliati » senza che tale fatto li faccia ricadere fra i risi sotto-tipo. La dichiarazione di « Riso Comune Ostigliato » deve essere riportata sulle confezioni con i caratteri delle diciture obbligatorie.

2. La percentuale massima di granelle spuntate non deve superare il 10 %.

3. Sulla percentuale di rottura è ammessa una tolleranza sul dichiarato di due punti.

4. Le varietà dei risoni e dei corrispondenti risi nazionali non classificati nella presente tabella possono essere venduti unicamente quali appartenenti al gruppo comune.

DEFINIZIONE DEI DIFETTI

a) *Disformità naturali*. — Nelle disformità naturali si individuano quelle malformazioni di origine ereditarie o non rispetto alle caratteristiche morfologiche tipiche delle varietà.

b) *Impurità varietali*. — Per impurità varietali e da intendersi la presenza di granelle appartenenti ad altre varietà.

c) *Riso spuntato*. — Per riso spuntato s'intende quel riso cui è stato asportato dalla granella il dente.

d) *Rottura*. — Per rottura s'intende quel riso cui è stata asportata una parte della granella di volume superiore al dente.

e) *Gessato*. — Sono gessate quelle granelle che si presentano opache e farinose: oltre il 50 % della loro superficie per le varietà a perla assente, oltre il 75 % della loro superficie per le varietà a perla poco estesa, totale della superficie per le varietà a perla estesa.

f) *Vaiolato*. — Sono vaiolate quelle granelle che presentano un cerchietto ben delimitato di colore scuro e di forma più o meno regolare. Si considerano alla stregua dei vaiolati le granelle che presentano striature nere leggere, tali da non apparire molto profonde. La striatura e la vaiolatura non devono presentare aloni giallastri o scuri.

g) *Ambrato*. — E' ambrata la granella che ha subito una leggera uniforme alterazione di colorazione in tutta la sua massa. Tale alterazione fa virare leggermente il colore bianco della granella verso il paglierino chiaro.

h) *Macchiato*. — E' macchiata la granella che presenta in un punto circoscritto della sua superficie una evidente alterazione alla normale colorazione. La macchia può essere di vario colore (nerastro, rossiccio, bruno, ecc.). Si calcolano come « macchia » anche le striature nere profonde.

Se la macchia ha una intensità di colorazione (nera, rosa, bruno-rossiccia) tale da spiccare sul fondo del riso in modo molto vivace ed una ampiezza che investa la metà ed oltre della superficie della granella, deve essere calcolata alla stregua del giallo.

i) *Giallo*. — E' gialla la granella che ha modificato sostanzialmente, anche solo in una parte della superficie, il suo colore normale, assumendo varie sfumature di colorazione da quella giallo-limone a quella giallo-arancio.

Vengono calcolate alla stregua del giallo tutte le macchie di colore intenso che superano la metà della superficie della granella.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
FERRARI AGGRADI

Il Ministro per l'industria e per il commercio
BO

(5914)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 giugno 1958.

Determinazione del contingente di personale salariato temporaneo per l'Amministrazione centrale del Ministero della marina mercantile, nell'esercizio finanziario 1957-1958.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, che detta nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato;

Visto il proprio decreto in data 18 giugno 1957, n. 3835, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 1957, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 241, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° ottobre 1957, n. 243, con il quale il contingente del personale salariato temporaneo per l'Amministrazione centrale del Ministero della marina mercantile, per il periodo 1° luglio 1956-30 giugno 1957, è stato fissato in otto unità ed è stata pure determinata nella misura del venticinque per cento, in rapporto al predetto contingente, la percentuale del numero massimo dei salariati che potevano essere classificati nella 1ª categoria (specializzati);

Sulla proposta del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente del personale salariato temporaneo per l'Amministrazione centrale del Ministero della marina mercantile è fissato, per il periodo 1° luglio 1957-30 giugno 1958, in otto unità.

Art. 2.

La percentuale del numero massimo dei salariati che possono essere classificati nella 1ª categoria (specializzati), in rapporto al contingente di cui al precedente articolo, è fissata nella misura del venticinque per cento.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti, per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 giugno 1958

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ZOLI

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1958
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 117. — CESSARI

(5963)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1958.

Istituzione della sottosezione di Archivio di Stato di Urbania.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Urbania datata il 21 febbraio 1958, vistata dalla Prefettura di Pesaro in data 26 luglio 1958, con la quale viene richiesta la istituzione in quel Comune di una

sottosezione di Archivio di Stato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 20 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006;

Considerato che il citato Comune ha fornito le necessarie garanzie circa l'assunzione dell onere di spesa per i locali, scaffalature, personale e quant'altro occorrente per il funzionamento della citata istituenda sottosezione;

Sentito il parere del soprintendente archivista per il Lazio, l'Umbria e le Marche, comunicato in data 10 ottobre 1958;

Visto l'art. 11 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006, sul nuovo ordinamento degli Archivi di Stato;

Decreta:

1. E' istituita in Urbania, a decorrere dal 16 novembre 1958, la sottosezione di Archivio di Stato per la conservazione degli atti dell'Archivio comunale e del locale archivio notarile anteriori al centennio.

Nella predetta sottosezione potranno essere depositati, previo parere favorevole della Soprintendenza archivistica per il Lazio, l'Umbria e le Marche, anche gli atti delle Magistrature giudiziarie, Amministrazioni statali e degli Enti morali cessati del distretto di Urbania.

2. La vigilanza sulla sottosezione è affidata al direttore dell'Archivio di Stato di Pesaro, al quale competerà vistare tutti gli atti rilasciati, dopo averli riconosciuti regolari, in ordine alla liquidazione dei diritti di Archivio.

3. La sottosezione oltre ad attenersi alle norme di legge ed ai regolamenti vigenti per gli Archivi di Stato, dovrà osservare gli ordini di servizio dell'organo di vigilanza.

4. Il Ministero fornirà alla sottosezione i registri di rendiconto e i bollettari per la riscossione di diritti di archivio da versarsi, ogni 15 giorni, al competente Ufficio del registro.

5. L'organo preposto alla vigilanza, in caso di inosservanza di norme legislative, regolamentari e di servizio da parte del direttore e degli addetti alla sottosezione, ne riferirà al Ministero dell'interno ed all'Amministrazione comunale che è tenuta ad eliminare in breve termine gli inconvenienti segnalati.

6. A richiesta dell'organo di vigilanza, potrà procedersi alla revoca del presente decreto per grave, persistente trascuratezza nella custodia e manutenzione degli atti e documenti o per inosservanza delle disposizioni di legge, di regolamento e di servizio.

In tale caso il Ministero adotterà le misure atte ad assicurare altrimenti la conservazione degli atti della sottosezione.

7. Il direttore della sottosezione sarà nominato dall'autorità comunale di Urbania, previo nulla osta del soprintendente archivistico per il Lazio, l'Umbria e le Marche e dovrà possedere i requisiti di cui al secondo capoverso dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006, o almeno fornire garanzia di poter conseguire il diploma di paleografia, diplomatica ed archivistica entro i due anni dalla nomina.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 27 ottobre 1958

Il Ministro: TAMBRONI

(6004)

ORDINANZA MINISTERIALE 30 ottobre 1958
Misure cautelari contro la diffusione della trichinosi.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti gli articoli 259, 261 e 264 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 5 e 67 del regolamento di polizia veterinaria, approvato con regio decreto 8 febbraio 1954, n. 320;

Visti gli articoli 3, 5 e 25 del regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni, approvato con regio decreto 20 dicembre 1928, n. 3298;

Considerata la necessità di adottare misure cautelari contro la diffusione della trichinosi;

Ordina:

Art. 1.

Le carni di tutti i suini macellati nel territorio della Repubblica debbono essere sottoposte ad esame trichinoscopico.

Le carni, che risultassero infestate da « Trichinella spiralis », debbono essere sequestrate e distrutte ed i grassi, prima di essere ammessi al consumo, fusi a temperatura non inferiore a 80°C.

Art. 2.

I macelli pubblici e privati debbono essere forniti, rispettivamente a cura dei Comuni e dei proprietari, dell'attrezzatura occorrente per l'esecuzione dell'esame trichinoscopico, in base all'obbligo previsto negli articoli 3 e 5 del regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni.

I Comuni o i consorzi privi di pubblico macello debbono ugualmente fornire al veterinario comunale o consorziale l'attrezzatura necessaria all'esame trichinoscopico.

Le attrezzature di cui ai precedenti commi debbono essere riconosciute idonee dal veterinario provinciale.

Art. 3.

L'esame trichinoscopico deve essere eseguito dal veterinario comunale o consorziale, o, in caso di necessità, da uno o più veterinari appositamente incaricati dal Comune o dal consorzio.

Qualora per motivi di carattere stagionale o per necessità di carattere organizzativo i servizi veterinari comunali o consorziali non possono far fronte alle esigenze locali, l'esame trichinoscopico può essere eseguito presso gli istituti o laboratori indicati nell'art. 67 del regolamento di polizia veterinaria o presso centri diagnostici appositamente istituiti.

Art. 4.

Il veterinario provinciale disciplina il servizio mediante apposita ordinanza, con l'osservanza delle disposizioni contenute nei precedenti articoli.

Art. 5.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1958

Il Ministro: MONALDI

(6009)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1958, è stato respinto il ricorso al Governo della Repubblica prodotto dalla signora Maria Bertoiello, rappresentante legale dell'Istituto delle Suore Ausiliatrici delle Anime del Purgatorio, contro il vincolo di notevole interesse pubblico, imposto con decreto Ministeriale in data 27 ottobre 1952, sul parco della Villa Augusta, sito nel comune di Varese

(6032)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione di una variante al piano regolatore generale del comune di Milano

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 settembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1958, registro n 51 Lavori pubblici, foglio n 101, è stata approvata una variante al piano regolatore generale del comune di Milano per la zona compresa fra le vie Pisacane, Nino Bixio, Ciro Menotti, Gustavo Modena e piazza Fratelli Bandiera

Copia di tale decreto, munito del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n 1150

(6012)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 260

Corso dei cambi del 13 novembre 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,63	624,70	624,60	624,70	624,55	624,65	624,70	624,60	624,60	624,65
$ Can.	643,95	644 —	643,75	643,75	643,70	644 —	644 —	643,95	643,95	643,75
Fr. Sv lib	145,48	145,49	145,45	145,47	145,30	145,40	145,47	145,43	145,43	145,45
Kr. D.	90,25	90,23	90,25	90,24	90,10	90,22	90,235	90,25	90,25	90,25
Kr. N.	87,25	87,24	87,26	87,255	87,25	87,25	87,26	87,26	87,26	87,25
Kr. Sv.	120,47	120,50	120,47	120,49	120,45	120,45	120,48	120,47	120,47	120,45
Fol.	164,92	164,90	164,90	164,905	164,80	165 —	164,90	164,90	164,90	164,90
Fr. B.	12,51	12,51125	12,51125	12,51125	12,505	12,51	12,5125	12,51	12,51	12,51
Fr. Fr.	148,12	148,10	148,15	148,11	147,90	148,19	148,10	148,10	148,10	148 —
Fr. Sv. acc	142,69	142,685	142,75	142,685	142,65	142,70	142,69	142,68	142,68	142,67
Lst.	1745,80	1745,70	1745,625	1745,75	1745,50	1745,85	1745,625	1745,87	1745,87	1745,75
Dm occ.	149,20	149,21	149,22	149,22	149,20	149.22	149,205	149,21	149,21	149,20
Scell. Aust.	24,10	24,10	24,10	24,10125	24,10	24,10	24,10125	24,10	24,10	24,10

Media dei titoli del 13 novembre 1958

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	71,35
Id. 3,50 % 1902	68,20
Id 5 % 1935	99,075
Redimibile 3,50 % 1934	87,20
Id 3,50 % (Ricostruzione)	84,075
Id 5 % (Ricostruzione)	95,55
Id 5 % (Riforma fondiaria)	92,475
Id. 5 % 1936	98,675
Id. 5 % (Città di Trieste)	92,475
Id. 5 % (Beni Esteri)	92,30

Titolo	Media
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	103,025
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	100,125
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,95
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	99 —
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	98,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	99 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	97,825

Il Contabile del Portafoglio dello Stato, ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 novembre 1958

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,70
1 Dollaro canadese	643,875
1 Franco svizzero lib	145,47
1 Corona danese	90,237
1 Corona norvegese	87,257
1 Corona svedese	120,485
1 Fiorino olandese	164,902
1 Franco belga	12,512
100 Franchi francesi	148,105
1 Franco svizzero acc	142,687
1 Lira sterlina	1745,687
1 Marco germanico	149,212
1 Scellino austriaco	24,101

Nel bollettino n 216 del 20 settembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 22 settembre 1958, il cambio medio del Franco svizzero accordo indicato in 142,115 deve intendersi rettificato in 142,74.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 26 settembre 1958 sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70, richiamata dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto di liquidazione indennità				Decreto Ministeriale di liquidazione interessi				Ammontare indennità arrotondato	Ammontare interessi arrotondato (Capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
						Gazzetta Ufficiale		in data 26-9-1958	Registrazione alla Corte dei conti	Reg. Agr.					
		Data	N.		Data	N.	Data	N.	Data	N.	Foglio	L.	L.		
	Ente Delta padano														
1	PROTTI Giovanni Battista Osvaldo fu Gustavo	18-12-52	3183	D.M.	28-12-56	57	2- 3-57	5087 2991	13-10-58	17	94	36.905 000	7.850 000	Banca Naz Agricoltura Sede di Bologna	Bologna
	Ente Maremma tosco-laziale														
2	BOCCI Lorenzo fu Vittorio	29-11-52	2846	D.M.	12- 8-57	269	30-10-57	5084 2988	13-10-58	17	91	54.930 000	15 350.000	Banca Naz del Lavoro Sede di Roma	Roma
3	CIACCI Vittoria fu Gaspero	26-10-52	1893	D.P R.	30- 8-54	265	18-11-54	5085/2989	13-10-58	17	92	12.445.000	1 205.000	Id. Id.	Id.
4	MORANDINI Emilia fu Mario	29-11-52	2707	D.M.	3- 4-57	141	5- 6-57	5086 2990	13-10-58	17	93	5.060.000	1.220.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 22 ottobre 1958

Visto, p il Ministro DATO

(5831)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte del concorso a quattordici posti di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 13 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1958, registro n. 12, foglio n. 17 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 17 luglio 1958, con il quale è stato bandito un concorso per esami a quattordici posti di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva;

Considerata la necessità di stabilire i giorni per lo svolgimento delle prove scritte;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a quattordici posti di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva, indetto con il decreto citato nelle premesse avranno luogo a Roma presso la sede del Ministero, via XX Settembre, con inizio alle ore 8,30, nei giorni seguenti:

per le specializzazioni di agronomia e scienza e difesa del suolo: 30 novembre 1958, 1° e 2 dicembre 1958;

per le specializzazioni di zootecnia, patologia vegetale e caseificio: 4, 5 e 6 dicembre 1958;

per le specializzazioni di chimica agraria e miglioramento genetico e biologia vegetale: 11, 12 e 13 dicembre 1958.

Roma, addì 7 novembre 1958

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(6038)

PREFETTURA DI MATERA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Matera.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto n. 25455 3ª/San., in data 20 agosto 1958, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1957;

Considerato che la condotta ostetrica di Cirigliano, già assegnata all'ostetrica Lavitola Rosina, è rimasta vacante a seguito della rinuncia della medesima;

Considerato altresì che le ostetriche Laratonda Francesca, Seria Anna-Esther e Castrignano Vincenza, che seguono nella graduatoria l'ostetrica Lavitola Rosina, in base alle preferenze espresse nella domanda di partecipazione al concorso, regolarmente interpellate, hanno rinunziato alla nomina per la condotta ostetrica di Cirigliano;

Ritenuto, pertanto, che occorre provvedere all'assegnazione della condotta ostetrica di Cirigliano ad altra concorrente idonea;

Considerato, che la concorrente dichiarata idonea Santostasi Antonia, interpellata ha accettato la condotta di che trattasi;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Santostasi Antonia, che occupa l'ottavo posto nella graduatoria di merito del concorso di cui in premessa, è assegnata alla condotta ostetrica di Cirigliano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Matera, addì 5 novembre 1958

Il prefetto: TURCO

(5995)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.